

NOVITÀ

I volontari della Valdigne sul WEB

AOSTA - Sbarcano sul web e sul social network Facebook i volontari del soccorso di Morgex. La Salle e Pré Saint Didier: da qualche giorno è on line il sito internet www.volontariidelsoccorsomorgex.org, «non è ancora la versione definitiva», spiega il presidente dei volontari Federico Menean (foto) - ma certamente un buon veicolo per promuoverci e affermare la nostra presenza. Mantenersi in contatto con noi sarà possibile anche visitando il nostro profilo Facebook, volontari del soccorso Morgex.



«Speriamo di vedere sempre più persone avvicinarsi alla nostra organizzazione e aderirvi», spiega Menean sul sito - e permettere così nel tempo di aumentare in maniera adeguata il ventaglio di attività a cui fare fronte ogni settimana. La popolazione invecchia e può contare sempre meno sull'apporto delle famiglie per i più disparati motivi (tempo, condizioni economiche, disponibilità di automezzi, ecc.): di conseguenza, i volontari diventano l'unica risorsa in grado di garantire con regolarità i trasporti per visite, ricoveri, dimissioni, ecc... Senza dimenticare il primo soccorso, visto anche il notevole afflusso di turisti per le vacanze sia estive che invernali e nei week-end: sarebbe opportuno ampliare il numero di giornate dedicate a tali attività».

CHÂTILLON - Dell'esercito di circa 750 volontari del soccorso appartenenti alle 17 associazioni aderenti alla Federazione regionale (si è appena chiamata fuori, incomprensibilmente, la sezione di Donnas guidata da Sonia Bagatella, ndr) un centinaio sono iscritti alla sezione di Châtillon e Saint-Vincent che da 15 anni è guidata da Mauro Cometto. Una grande famiglia unita, vivace che accoglie iscritti da diversi comuni della regione, che unisce le generazioni e che è anche multiculturale, accogliendo cittadini rumeni, croati, polacchi, marocchini, «perché quando hai bisogno di aiuto, cerchi una mano solida e poco importa il colore di quella mano», commenta Cometto. Nei giorni scorsi, i volontari di Châtillon e

Saint-Vincent si sono visti riconfermare la certificazione ISO 9001:2008, «la conferma al nostro sistema di organizzazione che pur su base volontaria è solido, ben articolato e di qualità, in grado di lavorare tutti i giorni dell'anno. Indipendentemente dal fatto che al vertice ci sia io o un altro volontario, la gestione dei volontari del soccorso non significa soltanto preparare il calendario dei turni ma vuol dire recepire le esigenze della collettività e trasformarle in servizi. Dall'emergenza sanitaria, alla protezione civile ai servizi sociali senza contare la logistica, il lavoro che ogni giorno permette di erogare servizi ma anche fare formazione e aggiornamento, esaltando a pieno titolo la risorsa del volontariato nel sistema regionale del-

VOLONTARI DEL SOCCORSO / Certificazione ISO 9001:2008 per il gruppo di Châtillon

Famiglia solida e preparata



Nel portrait di Romuald Desandré, Mauro Cometto, presidente dei volontari del soccorso di Châtillon e Saint-Vincent

l'emergenza, urgenza. Un sistema dinamico che non può sedersi, diventare statico - spiega Cometto - cambiano in modo repentino le attrezzature, la tecnologia. Il volontario fa una scelta personale

molto importante, ma rispetto a vent'anni addietro, al di là della componente personale e umana, il volontario è adeguatamente formato, ha una divisa che lo contraddistingue e una professionalità auten-

tica da spendere. Nel corso del 2011 sono stati 3253 i servizi erogati, per complessive 5.653 ore spese e qualcosa come 170 mila km percorsi.

«Abbiamo ottenuto buoni risultati aderendo al protocollo "Volontariato e Vacanze", dopo che la Federazione ha sottoscritto l'accordo con l'Anpas per favorire lo scambio di esperienze tra i volontari, una buona prassi, una formula vincente che ci dà risorse per coprire i turni e per un proficuo scambio di esperienze», precisa Cometto. Senza contare che aver aderito all'Anpas consente a noi volontari valdostani di sedere ai tavoli nazionali dove si definiscono le linee generali per il volontariato. Tra le voci dei turni di soccorso, in sede, all'ospedale

Parini e al 118, spiccano le 1.100 ore di copertura sanitaria dell'Auto India... Auto India?

«Si tratta del progetto sperimentale che ha permesso di integrare personale sanitario e volontario attraverso l'utilizzo di una vettura attrezzata per il soccorso avanzato a bordo della quale è stata garantita costantemente la presenza di un infermiere professionale, un progetto al quale abbiamo lavorato molto e che è stato completamente finanziato con i proventi del 5 per mille, dall'acquisto dell'auto a trazione integrale, fino al compenso del professionista a bordo, naturalmente integrato al lavoro dei volontari (vedi box qui a lato).

«Dal gettito di quest'anno, oltre a garantire i servizi già avviati cercheremo di potenziare la struttura di Protezione Civile, la cui sezione locale si è costituita lo scorso anno. Chi vuole sostenere la nostra attività, può indicare il codice fiscale 90002040070 nell'apposita sezione del 730, modello unico o Cud».

I volontari di Châtillon e Saint-Vincent sono anche impegnati nel progetto di collaborazione internazionale in Senegal con il Mouvement de Solidarité Internationale, per l'invio di materiali sanitari e con gli Scout di Aosta per la raccolta dei tappi di plastica il cui ricavo viene devoluto al Centro Mondiale Sviluppo Reciproco di Livorno per la costruzione di pozzi per l'acqua in Tanzania. ■ c.t.

AUTO INDIA: SPERIMENTALE E PROMOSSO A PIENI VOTI

AOSTA - 92 turni, 1100 ore di copertura sanitaria, 71 interventi svolti con oltre 3600 km percorsi. Sono i dati salienti dell'Auto India (India sta per la lettera I di infermiere secondo l'alfabeto fonetico Nato, ndr), il progetto sperimentale che lo scorso anno ha impegnato i volontari del soccorso di Châtillon e Saint-Vincent e che ha integrato, per la prima volta su un mezzo attrezzato al soccorso avanzato, all'interno di una sede di un'organizzazione di volontariato, un volontario laico e personale sanitario professionista. Al personale dell'azienda Usi è stato somministrato un questionario per valutare gli aspetti relativi alla professionalità dei volontari ma anche l'associazione sede dell'attività. Ne sono emerse considerazioni positive circa l'attitudine a lavorare in équipe, la prontezza e capacità nel preparare il materiale richiesto e in generale, tempestività, buona preparazione e professionalità.

